





come tutti i colibrì, riesce sia a librarsi in aria che a volare all'indietro grazie alle ali che battono in modo straordinariamente veloce, disegnando un otto rovesciato. Conformemente a tutti gli altri colibrì, lo straordinario becco e la lunghissima lingua si sono evoluti per estrarre il nettare da certe specie di passiflora, soprattutto quelle a corolla tubolare. In alcune aree non disdegna di visitare le mangiatoie appositamente predisposte.

Le dimensioni del becco obbligano l'uccello a stare appollaiato con il capo inclinato verso l'alto per mantenere l'equilibrio, e diversamente da molti uccelli deve pulirsi le piume con le zampe che, per quanto non meno efficaci del becco, impiegano più tempo.

Sono solo le femmine a portare cibo al nido, ma sia esse che i maschi sono poligami e si accoppiano con più partner per aumentare le possibilità di successo riproduttivo: probabilmente è un adattamento alla distribuzione sparpagliata e a macchia della specie.



FAGIANO DORATO

Chrysolophus pictus



LUNGHEZZA: 89-104 cm
APERTURA ALARE: 70 cm

PESO: 620 gr
DIFFUSIONE: regioni montuose della Cina;
popolazioni inselvatichite in Europa e nelle Americhe

Conosciuto anche col nome di fagiano cinese (benché a volte questo stesso nome sia usato per il fagiano comune, un volatile da cacciagione molto diffuso in tutto il mondo), è una specie che vive nel fitto delle foreste di conifere nelle regioni di diffusione. Nell'oscurità creata dalla volta delle chiome la sua livrea variopinta può passare piuttosto inosservata, e questo uccello nervoso e guardingo fa ben poco per attirare l'attenzione su di sé.

Di fatto, in Cina è talmente difficile trovarlo in natura che quel che si



conosce sul suo conto scaturisce dall'osservazione delle popolazioni inselvatichite che hanno preso piede in Europa e nelle Americhe.

Riluttante a volare, se in circostanze estreme deve farlo sbatacchia le ali ed è goffo: ecco la ragione per cui a differenza del suo parente stretto non ha mai ottenuto popolarità come preda dei cacciatori.

Passa gran parte del tempo a terra in cerca di cibo: semi, bacche e invertebrati, ma di notte va ad appollaiarsi sugli alberi. A causa della sua timidezza, si hanno maggiori probabilità di avvistarlo osservando la foresta illuminarsi alle prime luci dell'alba, quando rinuncia alla consueta cautela per procurarsi il cibo.

L'elaborato rituale di corteggiamento del maschio prevede che sollevi e allarghi le piume del collo come una mantella. Questa "gorgera" è una caratteristica che condivide con il fagiano di Lady Amherst, con cui si può ibridare (perlomeno in cattività).



DENDROCIGNA FULVA

Dendrocygna bicolor

LUNGHEZZA: 45-53 cm
APERTURA ALARE: 76-94 cm

PESO: 710-1.050 gr
DIFFUSIONE: Caraibi, Centro America
e Sud America, Africa, Asia sud-orientale

Nota anche come anatra fulva arboricola, fa parte di una famiglia di otto specie che condividono lo stesso fischio di richiamo in volo, oltre a un collo lungo e a un'apparente gobba sul dorso.

Predilige le zone paludose ricche di vegetazione, i laghi dei bassopiani e ultimamente anche le risaie, entrando in conflitto con l'uomo. Poiché in molte regioni è cacciata dall'uomo per la sua carne, ci si aspetterebbe che la specie sia in difficoltà, invece resta estremamente abbondante